

Commenti evangelici.

16 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!»(Mt.2.18-22).

16 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi decorre la seconda settimana del "tempo ordinario": è un tempo "da mettere sul frutto", per la conoscenza di Gesù, e per la nostra personale e familiare "formazione cristiana". Lo si fa approfondendo i Vangeli e le Divine Scritture. Noi approfondiamo i Vangeli, e lo facciamo "con metodo ignaziano". Le considerazioni, che andiamo proponendo "gettano luci di realtà e di Verità", su fatti e situazioni umane, che "noi tenderemmo" a vivere con superficialità ed da "uomini terrestri". Tutto quello, che faremo "sarà certamente utile e salutare" "spiritualmente parlando". Ma soltanto "una applicazione" seria e quotidiana potrà portare "i frutti migliori. Attenzione ! Tutto questo "servirà" per "renderci" Cristiani. Quindi, noi "per diventare cristiani", dobbiamo "volarlo". E "per volerlo", dobbiamo essere desiderosi di essere cristiani, per amore di Gesù e "per responsabilità" verso "i nostri cari". Quante tragedie umane, "a tutte le età" ed in tutte le situazioni, vediamo accadere "per mancanza di vita religiosa, e di responsabilizzazione" cristiana, e per la "non pratica dei Comandamenti". Quanta gente confondono "una infatuazione patologica" con un amore "bello, responsabile, costruttivo, solidale e continuativo e duraturo". Quante "delusioni" distruggono vite meravigliose, "da Dio donate", ma "da tante deviazioni" deformate e "fatte amare". Io vedo: lo toccò con mano "tante orribili disgrazie": ne soffro, piango, e soprattutto prego, perché è per me "terribile pensare ad un inferno eterno", di persone, che ebbero da Dio in dono della la vita, "e la persero", per un incauto uso "peccaminoso" della loro umanità e del loro tempo. E abbiamo visto, che sono anche giovanissimi ad "rimanerne vittima". I genitori "non debbono essere" ingenui ne' "superficialmente permissivi". Attenzione "alle droghe:" sono tutte dannose ma le nuove droghe "sono assolutamente micidiali." Non bisogna ascoltare ciò che dicono "i politici". I politici "non amano i vostri figli", e per loro i "morti" "sono non più" di un numero di una statistica già scontata Che Dio abbia compassione e

Misericordia. Intanto cantiamo con la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

16 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù vive e fa vivere" ai Suoi discepoli "una vita diversa, più serena, e libera dal male e "dagli incubi" del male. Attenzione ! Nel testo del Vangelo di oggi vediamo, che Gesù incontra gli uomini più religiosi e più "religiosamente impegnati" di quel luogo e di quel tempo. I "Discepoli di Giovanni", erano quegli uomini "più seriamente impegnati", di quella ingente massa di persone, che si muovevano "al fortissimo richiamo" del Profeta Giovanni Battista, che dal deserto, aveva fatto sentire il suo appello. I "Farisei" erano quei gruppi "seriamente impegnati" nell'assistere al riconoscimento ufficiale dei più "impegnativi principi della Legge e della spiritualità mosaica". E lo facevano in una "vigorosa opposizione", socialmente rilevante contro la chiusura della setta dei Sadducei , costituita dai Sacerdoti del Tempio: che era essa stessa una Setta molto vigorosa, e socialmente molto influente, Basta dire, che Gesù, fu Lui stesso un fariseo, per quanto riguarda la professione "dei principi" dottrinali. Ne abbiamo alcuni esempi. E Gesù diceva di fare "come dicono i farisei", ma di non seguirli, perché "dicono e non fanno". Quindi Gesù "si scontrò" con gli stessi esponenti della più impegnata spiritualità del tempo, che però vivevano una spiritualità "oppressiva, chiusa, superficialmente utile, ma effettivamente fomentiamo Dio di orgogli, e di superbi e spirituali assolutamente nocive peccaminose e dannose personalmente e socialmente. Gesù si mostrò subito diverso, tanto da produrre "una meraviglia scandalizzata". Intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

16 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Dunque, come abbiamo visto nella precedente considerazione, "Gesù si presentò diverso" da tutti gli uomini religiosi del Suo tempo. E questo è "un fatto", che non passò inosservato. Lo notarono, e "non solo se lo dissero tra di loro, "ma si confrontarono come Gesù". Ma lo fecero "in un modo non buono, subdolo e velenoso". Infatti, lo dissero ai discepoli, "quasi, per creare dei discepoli una sfiducia" "verso Gesù". Questo noi, oggi, lo rileviamo dal testo evangelico, di questo giorno. Dobbiamo fare attenzione a quel modo di essere religiosi degli uomini di quei tempi: modo per molti versi "ammirabile, religiosamente edificanti, osservanti e zelanti". Attenzione ! Certamente quegli uomini religiosi, non erano, "né disinteressati, né indifferenti". Certamente quegli uomini erano "conoscitori ed osservanti" della Legge di Dio. Ma la loro conoscenza e la loro osservanza della Legge, li faceva tristi, e giudiziari. Questo è "un fatto", purtroppo, ricorrente, nel modo di atteggiarsi degli

uomini e delle donne religiose. Certamente, non di tutti. Ma molti "osservanti e praticanti, anche ferventi e religiosamente vivaci" si atteggiavano in questo modo e "producono rotture" nella compagine ecclesiale, Pensiamoci. Il Vangelo ci "illumina". Ma perché succede questo ? Per quegli uomini, "era importante la Legge di Mosè", e questo è "un fatto" legittimo e molto buono: "anzi assolutamente importante e necessario", per chiunque "vuole servire il Signore". Ma essi si vedevano "inadeguati" rispetto alla Legge, e peccatori". Allora, esaminavano se stessi, e poi, volendosi purificare, "facevano penitenza", e poi, giudicavano gli altri e pretendevano "correggerli". Noi, nel Vangelo di oggi, li vediamo correggere "i discepoli di Gesù, ed indirettamente li vediamo correggere anche Gesù". Riflettiamo. Questo è "un fatto" effettivamente grave". Si aggiunga, che oggi, noi "abbiamo a che fare" con un popolo, che non conosce Dio. Noi abbiamo a che fare con un popolo, che "non crede", che "Gesù sia Dio. Oggi, come già fu nella storia, il nostro popolo "è affetto da eresia ariana". Questo "dobbiamo saperlo e dobbiamo assolutamente combatterlo" prima in noi stessi, e poi, in tutti coloro con cui "abbiamo a che fare", cominciando "da quelli della nostra casa". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

16 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù che è la "Luce del mondo", quel giorno illuminò quegli uomini, e lo fece ricordando loro quella Scrittura Divina, in cui essi credevano e per la quale, credendosi "informati ed osservanti" avevano "sospettato, giudicato, e rimproverato" i discepoli di Gesù. Ma quegli uomini spirituali, "si chiusero in se stessi", con atteggiamento tipico, di uomini "superbi ed increduli". Quegli uomini si "facevano Maestri". Attenzione ! Noi facciamo proprio così. Pensiamoci. Abbiamo certamente da imparare e da "convertirci" E parliamone per aiutare gli altri a convertirsi. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode Dio nostro Padre! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama!

16 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù presenta "di vivere e di far vivere" una vita completamente "diversa da quella", che era vissuta "da quegli uomini spirituali e religiosi". Proviamo a capire, "come stanno le cose". Quegli uomini spirituali sentivano "il dovere della Legge", e questa sembra essere "cose certamente giusta e buona". Ma, in realtà, poi, sentendosi peccatori "si atteggiavano, secondo la stessa Legge, "a pentimento verso Dio" è soprattutto a penitenza", che però "ostentavano", in modo "da far vedere", che erano giusti". Quindi, poi, si servivano della Legge "per giudicare e per accusare gli altri", e quindi,

"per sopraffarli" In questo modo, si configurava "quella spiritualità tutta farisaica", che era tutta un apparire, "senza amore per gli altri". E questo poi, veniva "socializzato" in modo da confermarsi l'un l'altro, come accade "nelle comunicazioni nostre umane dei gruppi" a rilevanza sociale e di potere, in tutti gli aspetti" del prevalere e del sopraffare" morale e spirituale. Nel capitolo 23 del Vangelo di Matteo, Gesù ci ha lasciato "un esame di coscienza molto approfondito" e completo, "per impegnarci" a "guardarci dal fariseismo". Invece, Gesù concepì la Legge in un altro modo. Gesù, invece, concepì "la Legge di Dio, "nel senso giusto e dovuto". La legge dice a me "come debbo fare io", in modo, che "libero io dagli inganni profondi del male", rimanga poi, libero dal male, e specialmente dagli inganni degli orgogli e dalle superbie, per poter amare gli altri, che la Legge stessa, "carica di valori sovraumani". Quindi, quando Gesù, sentì quegli uomini spirituali ed apparentemente autorevoli, criticare e disorientare i discepoli" subito intervenne. Gesù prima parlò "da Maestro" e diede a quegli uomini superbi "una lezione classica", dimostrando, che "loro ignoravano" le Scritture, nella cui autorità si ergevano a "Maestri". Poi, subito disse, che, quello, che i discepoli facevano, "era secondo le Divine Scritture". Quindi, i discepoli erano innocenti. Le Divine Scritture dicono di fare attenzione "alla fame dei poveri". Quindi, le Divine Scritture "non autorizzavano" e non giustificava "in nessun modo quei rimproveri", che quegli uomini religiosi e pii, "si erano permessi di fare". E Gesù poi, parlò di "amore", e di "amore sponsale", che, essendo il migliore rapporto umano voluto dalla Legge di Dio, "non abbisognano di penitenza", della tristezza "propria dei peccatori penitenti". "Quando si è con lo sposo, non si può" "digiunare". Poi, Gesù dice: "Sarà tolto loro lo sposo,, ed allora digiuneranno". Con queste parole Gesù "allude alla ostilità assassina" di quegli uomini spirituali e pii, che, "non rinunceranno" "ai loro orgogli sopraffattori". Pensiamoci. Riflettiamo. Pentiamoci. Ed intanto cantiamo la lode nostra a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama!

16 Gennaio 2017. 6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice parole programmatiche di gran rilievo. Gesù disse: "Vino nuovo in otri nuovi". Ricordiamo, Gesù è "quel Dio, che "fa nuove tutte le cose". E questo è molto importante ed è assolutamente meraviglioso. Grazie, Signore Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Quindi, incoraggiamenti, perdono, misericordia, "non rimproveri". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

☆☆☆☆☆

16 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!». E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».(Mt. 2.23-28).

17 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo del Vangelo di Marco "analogo" a quello di ieri. Se leggiamo "il fatto riportato" vediamo, che sono "in scena i Farisei". E li vediamo "arroganti" negli stessi orgogli "presuntuosi". Quindi, in Vangelo ci dice: "attenzione ! Le presunzioni farisaiche, proprie delle "élite" spirituali, sono "dure a morire". Quindi, "siamo avvertiti, e dobbiamo guardarcene". Ricordiamo: "la superbia si combatte con la umiltà". E la umiltà non si fa propria "pensandoci". Ma la umiltà "si conquista, e si fa propria" soltanto "con gli esercizi" delle umiliazioni "desiderate ed apprezzare, vissute e sostenute" "con gioioso silenzio" verso gli uomini, e "con voluti e coscienti ringraziamenti rivolti" in piena e matura coscienza, verso Dio" E dobbiamo poi, tener conto, che "per farci realmente cristiani", Dio deve farci assolutamente umili. Per farci "effettivamente e realmente umili", Dio "deve disporre provvidenzialmente" la "buone e cocenti umiliazioni". E purtroppo, quando le umiliazioni "ci scottano", noi ci risentiamo, "noi perdiamo la nostra pace di comodo" e ci arrabbiamo, e "ci arrabbiamo con Dio". E, spiritualmente parlando, "dobbiamo assolutamente evitare" di entrare in uno stato di "rabbia superba" verso Dio, perché "del tutto irragionevole e stolta", e perché, "terribilmente nociva" e certamente peccaminosa. E dobbiamo evitare di vivere in uno stato rabbioso verso Dio, perché "ci farebbe poi, ritrovare esposti ad essere completamente "nelle mani di satana", che è "il nostro nemico capitale", e perché ci farebbe più che mai essere "farisaici" ed "ostili a Gesù ed al Vangelo. Quindi, "cerchiamo di valorizzare" questo giorno, "approfondendoci" ad un acquisto della virtù dell'umiltà. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

17 Gennaio 2017.

2a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo, che, tuttavia, pur nella sua analogia, con il testo, che ieri abbiamo meditato ieri, tuttavia "delle differenze le ha". Ed è importante "rilevare queste differenze". Ieri "era in causa" "la pratica del digiuno", come pratica penitenziale "stabilita dalla Legge di Dio e dalla

"consuetudine ufficiale" in voga nella pratica religiosa ebraica. Nel testo "di questo giorno", è "in causa" la fame degli apostoli, ed "in genere" la fame degli uomini. Ieri si trattava di correggere le nostre sensibilità "verso la Legge di Mosè e di Dio", e verso le importantissime "consuetudini religiose". Oggi, dobbiamo "cristianizzare" le nostre sensibilità umane "verso la fame fisiologica dagli uomini". E rendiamoci conto: "quanta fame c'è". Questo è certamente molto importante. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore, come disse, che tanto ci ama ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, e che noi stessi dobbiamo assolutamente amare ! Grazie a Dio.

17 Gennaio 2017.

3a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno è "in causa" un Comandamento di Dio, quale appunto era la Legge del Sabato, per intenderci, era in causa, la Legge di Dio ed il Comandamento della domenica "per noi". La Legge di Mosè e di Dio comandava "il riposo" del Sabato. La Legge "comandava "un riposo assoluto". Il riposo era necessario, da molti punti di vista. Ma, il riposo era necessario, in particolare, perché "consentiva un disobbligo mentale", necessario a sua volta, perché l' uomo "potesse pensare" alla famiglia ed a Dio. Per questo "quel riposo" era, ed è, molto importante. Poi, alla Legge, ferma "nella perentorietà" del suo dispositivo, "si erano aggiunte" le consuetudini, di "una seria e severa" pratica religiosa, anche popolare, Ed ecco i farisei, a vigilare, per "urgere" come tutori della Legge, la consuetudine di riposo festivo. Come si vede, i Farisei erano portatori, di un atteggiamento "molto diffuso". Ma questo faceva sì, che quei farisei si ponessero in un atteggiamento "di superba sopraffazione", verso gli altri. E questo Gesù doveva correggerlo. Pensiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Padre. E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano che Dio comanda !

17 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo, che ci presenta il caso di "uomini religiosi praticanti e zelanti", ma "nei quali" la Legge e le consuetudini religiose "avevano oscurato" la umana solidarietà e la sensibilità "per la fame altrui". Gesù è intervenuto come "Maestro", e ha ricordato loro che le Divine Scritture facevano debito "riconoscimento" alla fame degli uomini. Ricordiamo; Dio "sfama il povero, in tempo di fame. E la Legge di Dio, ci comanda di "dare da mangiare, all' affamato". Ricordiamo, che "è diffuso" l' errore di quei farisei. Pensiamoci. Riflettiamo. Correggiamoci. Non induriamoci, come fecero quei farisei e "fanno i farisei di tutti i tempi". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e

di adorazione a Dio, che deve essere "benedetto" nei secoli ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

17 Gennaio 2017.

5a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "fu invitato da quei farisei "a guardare" e "ad accorgersi" di quello, che i suoi discepoli "stavano facendo". Ecco un atteggiamento tipico "della presunzione farisaica". Quanti di noi pensano, che Gesù "non si accorga di quello, che ci capita, e pregano Gesù di farci caso". Ma ci rendiamo noi, conto, "dell' errore gravissimo", che noi facciamo, "contro Gesù". Gesù è certamente paziente. Me noi "facciamo molto male", "ad imporre" una nostra "tale cortesia". Signore Gesù perdonaci. Signore "dobbiamo proprio correggerci". E, poi diciamo di amarti ! Pensiamoci. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio per tutte le "Sue meraviglie" ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

17 Gennaio 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, che veniva invitato a guardare quello, che i suoi discepoli, stavano facendo, e che a loro dire, "non era lecito fare", invitò, a Sua volta, "quegli uomini religiosi e zelanti" di guardare "loro" le Divine Scritture, per rendersi conto", che non è proprio vero, che quello che i Suoi discepoli, stavano facendo "non era lecito". Infatti, lo avevano fatto il Sommo Sacerdote Abiatà e il santo Re Davide". Gesù invitò quegli uomini a distogliere gli occidentali dai suoi discepoli e da quel loro "giudicare", per rivolgere "i loro occhi" alle Divine Scritture, mentre Gesù fa loro capire, che "non è lecito" estrapolare dalle Divine Scritture un precetto, senza tener conto "di tutte le Divine Scritture", cosa, che, invece, quei farisei, allora, e noi oggi, facciamo puntualmente cioè di estrapolare un passo delle Divine Scritture "da tutto il contesto". Pensiamoci. Ringraziamo Gesù per il Suo prezioso insegnamento. Impariamo a comprendere la ragione profonda di amore, che "ispira tutte le Divine Scritture". Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con la lode a Dio, Nostro Padre e Signore Meraviglioso. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! E facciamolo "oggi più di ieri, e domani più di oggi".

17 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, un "principio di grande interesse e volere", che Gesù enuncia negli ultimi righe del testo citato. Attenzione ! "Non il sabato è padrone dell'uomo". Ma l' uomo "è padrone del sabato". Ecco un

testo fondamentale, Ecco un testo, che "deve essere capito". Attenzione ! Gesù parla di Figlio dell' uomo. Ed in figlio dell'uomo è "prima di tutto Gesù, in cui, Dio se è fatto uomo, per fare, in Sé stesso, "che l'uomo diventi Dio". Attenzione ! Noi "non abbiamo fatto sufficientemente caso" al fatto molto rilevante", che Gesù ha spesso detto, che quello, che io faccio ad un altro, io lo farò a Lui. Come possiamo ben vedere, con questa realtà, Gesù "ha elevato tutto il piano dei rapporti sociali, in "rapporti teologici" Quindi, Gesù dice che Lui è il Padrone del sabato. Ma Gesù dice anche, che ogni uomo è padrone del sabato. E qui c'è qualcosa di nuovo e di infinitamente grande. Pensiamoci. Riflettiamo. Correggiamoci. E intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ed a Dio ! E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, che Dio comanda !

17 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Oggi la Chiesa fa memoria di un grande Santo. Oggi è Sant' Antonio Abate. Ricordiamo, che Sant'Antonio Abate visse "tra il III secolo ed in IV secolo", cioè quello grande IV SECOLO, in cui vissero grandissime figure di Santi. S. Antonio Abate fu un Santo "veramente straordinario". Forse nella impressione popolare viene ricordato come il Santo del maiale. Ma S. Antonio non se la fece con i maiali e con gli animali. Oggi molte tradizioni popolari, nel giorno di S. Antonio Abate, "fanno benedire gli animali". Oggi " gli allevatori" portano "ogni specie di animali" in piazza San Pietro, per la benedizione. E questo lega la figura del Santo al mondo degli animali. Ma in realtà Sant' Antonio fu tutt' altro. 1° Prima di tutto, S. Antonio Abate fu un uomo, che "per seguire in Vangelo" "ruppe drasticamente con la vita sociale propria del vivere cittadino, "dove i compromessi sono tanti" e sono all' ordine del giorno. 2° Poi, S. Antonio Abate fu "un monaco del deserto", e fu un Padre spirituale di monaci. 3° Poi, S. Antonio Abate fu "anacoreta". cioè. visse in solitudine. 4° Poi, S. Antonio Abate, è Abate, perché fu "Padre di monaci" che "vivevano in cenobi", cioè "vivevano insieme. 5° Poi, S. Antonio Abate è celebre perché di lui ci scrisse "il grande Sant' Atanasio", con il quale S. Antonio Abate "si diede a formare" la coscienza della cristianità del importantissimo IV secolo. 6° Poi, S. Antonio Abate fu celebre, per i suoi combattimenti col demonio e con i demòni. 7° Poi, S. Antonio Abate fu celebre per i suoi "digiuni" penitenziale. 8° Poi, S. Antonio Abate fu celebre, perché "Seguì il Vangelo, "con fermezza e senza attenuanti". 9° Poi, S. Antonio Abate fu celebre, perché "da ricco, che era, si fece povero", dando tutto ai poveri. 10° Poi, S. Antonio Abate fu esemplare per i Suoi rapporti con la sua sorella, a cui provvide, in maniera esemplare. 11° Poi, S. Antonio Abate fu celebre, per le guarigioni dei malati. Lui è rappresentato con il porcellino, "perché guariva" usando il lardo dei maiali. Gloria a Dio. Pensiamoci. Aiutiamo i con i Santi. Noi siamo cristiani "dai mille compromessi sociali e cittadini". Abbiamo proprio bisogno di S. Antonio Abate. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento a Dio, che risplende anche e tanto nei suoi Santi grandissimi ! E diamo pace ed amore agli

uomini che Dio ama ! E crediamo più che mai nell'amore, che i Santi ci portano.



17 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.(Mt. 3.1-6).

18 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo "un testo" di San Marco, che deve essere letto, dopo, "che abbiamo preso atto di un avvertimento" molto importante. Questo testo, è molto forte. Questo testo evangelico "ci dice due cose", che "debbono essere sottolineate": 1° Gesù si indigna per l'atteggiamento di quegli uomini, che pure erano persone "osservanti del Sabato, religiosi, pii e zelanti". 2° Dinanzi alla indignazione di Gesù quegli uomini "si induriscono", e "tengono consiglio" tra di loro, "per progettare" "come uccidere Gesù". Questo è "cosa terribile ed orribile". Questo, oggi, il Vangelo lo dice. Ma se io domandò a qualcuno, se il Vangelo conosce un "Gesù indignato", molti, "per non dire tutti", mi rispondono di no. Oggi dobbiamo stare attenti a che questo testo "non passi inosservato". Oggi dovremo poi, "stare molto attenti" a che "io mi responsabilizzi" di fronte "al Gesù vero, del Vangelo", che non è quello, che noi immaginiamo. Oggi siamo dinanzi "ad una espressione forte" di Gesù. Io ho più volte detto, che noi conosciamo sì ! il Gesù buono e Misericordioso, "ma non conosciamo abbastanza il Gesù forte". E' assolutamente necessario completare, "la conoscenza del Gesù del Vangelo". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio, Gesù, Dio Padre, e lo Spirito Santo ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, oggi più di ieri e domani più di oggi ! Gloria a Dio.

18 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "in giorno di Sabato" entrò in una Sinagoga. Quindi, Gesù di Sabato "frequentava la sinagoga". Questo debbono considerarlo tutti, ma, specialmente, debbono considerarlo "quelli che non osservano", la domenica, e dicono "di essere credenti, ma non praticanti". No ! Gesù ci ha detto "che chi non pratica, non è credente". E, se Gesù ha detto questo, perché "vogliamo illuderci", configurandoci "il merito" di essere credenti, "quando non lo siamo" ? E pensiamo di doverci riflettere seriamente, per non illudere noi stessi, e "per non lasciare, che si illudano" i nostri cari. Attenzione ! Chi lascia la passare pratica della Messa domenicale tralasciato, poi, si ritrovano del tutto ignoranti e senza fede". E "non lasciamo" che si illudono quelli, che noi conosciamo e "che noi incontriamo". Evidentemente dobbiamo contrastare "questo diffuso modo di pensare e di comportarsi". E crediamo di far bene, vedendo e lasciando passare, che facciano, come fanno", e di farlo "per fare pace". No ! Non aiutiamo la pace in famiglia, se vediamo peccare, e stiamo zitti. Il Vangelo ci comanda di combattere, come in questo testo evangelico vediamo "combattere Gesù". Oggi noi dobbiamo riconoscere, che noi non siamo, come è Gesù . Signore Gesù perdonaci! Vediamo, che abbiamo di che pentirci. E dobbiamo farlo oggi, e seriamente, ma dobbiamo farlo con consapevolezza e con pace, né dobbiamo dirlo ai non credenti", ma "dobbiamo dirlo con amore" cioè, purtroppo, dobbiamo dirlo, come noi, non sappiamo farlo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio, come le Divine Scritture ci dicono di Dio fare, e ci comandano di fare ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, e che noi "dobbiamo Amare" ! Gloria a Dio.

18 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi prima di leggere il Vangelo della Messa di giorno dobbiamo ringraziare Gesù, "per gli insegnamenti che ci dà". Oggi "dobbiamo porci " nella luce di tutto il Vangelo di Giovanni, che oppone Gesù "Luce" agli uomini tenebre". Gesù, dunque, è la Luce". Quel giorno ci sono poi, il gruppo di uomini, "interventuti per il culto del sabato", e che erano i. gruppo, più significativi, e che "ci fanno vedere" come si atteggiavano "gli uomini tenebre". Poiché le donne "non avevano voce in capitolo", possiamo pensare, che erano uomini, e magari non tutti, ma certamente "erano il gruppo rilevante", e certamente erano il gruppo "il più significativo" 2° Poi, nella sinagoga c'era anche "un infelice", "con la mano paralizzata", che "dimentico della sua infelicità", era lì per in culto del sabato, che era il giorno conclusivo, della settimana, e si doveva convenire in assemblea, al cospetto di Dio, per adorare la Sua Maestà di Dio, ed il Suo "Splendore". 3° Poi, in quella Sinagoga, c'era Gesù, che in quel giorno "manifestò indignazione e atteggiamento per nulla permissivo e concessivo". Quindi, vediamo uomini "induriti", che segnano un "indurimento del cuore", sempre "più duro e tenebroso". Pensiamoci. Riflettiamo. Rendiamoci conto.

Oggi dobbiamo "aprire gli occhi". E pentiamoci, e facciamo che, "in casa nostra", se ne rendano quelli, che non hanno mai considerato questo Vangelo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio Padre e a Gesù è allo Spirito Santo ! Che Maria Madre nostra carissima ci aiuti. E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano, come Dio comanda, e come "non fecero", quegli uomini, "religiosi, praticanti, pii, e zelanti", che avrebbero certamente dovuto essere edificanti", e certamente "non fecero". Gloria a Dio.

18 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che: 1° Gli uomini "della Sinagoga del sabato", "non si interessarono", quel giorno, alla Legge di Dio, alla preghiera e alle Scritture, e alle preghiere, "come avrebbero certamente dovuto fare". Intanto quel giorno quegli uomini della Sinagoga, "erano interessati "a spiare, e ad accusare Gesù". Così talvolta, o spesso, "facciamo noi" 2° Leggiamo, che Gesù si indigna ed agisce, "con sdegno". Oggi dobbiamo avere "a che fare con Gesù "sdegnato". E che cosa farò io ? E che cosa farai tu ? E che cosa farà questa nostra umanità ? Attenzione ! Oggi "neppure vanno in Chiesa" per vedere, che Gesù "si Sdegnava e si Indignava". Oggi "masse ingenti" fanno loro gli "indignati contro Dio e contro Gesù". È assurdo il pensarlo, il farlo, il vederlo ! Siamo in tempi di "dolorosissima apostasia". Ma ricordiamo, che questa apostasia "è stata predetta dalle Divine Scritture". Leggiamo l' Apocalisse. Alle "Paoline" potete prendere il mio libro "l' Apocalisse, e vi troverete, "quelle rivelazioni spiegate". La Regina della pace ci dice, che siamo in tempi di grazia. Ed intanto pentiamoci. E pentiamoci noi, e per tutti gli uomini. Signore Gesù: Misericordia ! Ed intanto cantiamo la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Gloria a Dio.

18 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù mostrò di avere attenzione a quell' uomo "infelice" Gesù, "mentre veniva" spiato, ed accusato, "fa prevalere" i Suoi sentimenti di "compassione" e di amore". Questo lo dobbiamo assolutamente sottolineare e "dobbiamo ricordarlo". Ricordiamo Gesù è "il Salvatore". Vediamo. Adoriamo. Riconosciamo. Gioiamo e fondatore in questa fede assoluta "la nostra speranza cristiana". E diciamo: grazie Signore Nostro Gesù ! Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio Gesù e Spirito Santo ! Maria Madre nostra carissima aiutaci. E diamo lode e gloria ed amore e pace ed amore agli uomini che Dio ama

18 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, in quel giorno, in quella settimana, in quella Sinagoga, a quegli uomini "ed agli uomini di tutti i luoghi e di tutti i tempi" pose "la domanda di fondo", la domanda "della autentica coscienza cristiana", che "è la domanda", che "dobbiamo porci, con coscienza viva ed appropriata": "Bisogna fare in bene o il male" ? "Bisogna dare la vita o la morte" ? E ponendo queste domande gettò "Luce" su quelle intelligenze, e su quelle coscienze "tanto diverse, opposte e nemiche", che, intanto, "pensavano da usare" la Legge di Mosè e di Dio, "per armarsi giudiziariamente", spiando ed accusando Gesù ". Pensiamoci. Approfondiamoci. Ravvediamoci. Riconosciamo che Gesù parla sempre di noi, di tutti noi. Gesù veramente ci conosce bene, e ci conosce dentro. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama, e che noi dobbiamo "non spiare, non giudicare, e non condannare" ! Grazie a Dio.

18 Gennaio 2017.

7a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, "non ottenendo risposta" a quella Sua domanda fondamentale di coscienza profonda, guarì l' uomo, dalla mano paralizzata", e con questo, dimostrò "di fare il bene" e "di voler dare la vita". In questo modo, evidenziò, che significato avesse "quel silenzio tenebroso" di tutti quegli uomini. E noi, che cosa faremo ? Io rispondo: "Bisogna fare il bene e non il male? Io rispondo: "Bisogna dare la vita e non la morte ? E Gesù mi domanda a rivedere "tutti i miei atteggiamenti effettivi". Ricordiamo: Gesù ci chiede conversione. Ed intanto cantiamo la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Gloria a Dio.

18 Gennaio 2017.

8a considerazione. Attenzione ,

Oggi nel Vangelo della Messa di questo dobbiamo guarderemo e fare attenzione a quel l'ultimo versetto, in cui ci si dice, che quegli uomini "religiosi, praticanti pii, zelanti per la Legge di Mosè e di Dio", uscendo dalla Sinagoga, "subito, tennero consiglio", per trovare il modo "di dare la morte a Gesù, per eliminarlo. Quindi, quegli uomini "sono proprio l' opposto di Gesù". Attenti ! Gli uomini tenebroso credono che la loro forza "sia l' uccidere". Questa è da sempre la "forza del male". Pensiamoci. Ed io che faccio ? E noi che facciamo ? Ed intorno a noi, la umanità, che cosa fa ? Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso, ed a Gesù Salvatore, e allo Spirito Santo, "che guida in tutto Gesù". Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con la lode a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Maria Madre nostra carissima

aiutaci. Ricorderò e non dimenticherò.



18 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, Gesù, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse”.

19 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo, che è "nella linea degli ultimi testi", e deve essere "inquadrato" in un principio generale, che consenta di percepire la importanza "drammatica" del testo stesso. Il principio "di inquadramento" di questo Vangelo e di tutti i Vangeli di questi giorni è "che Gesù è sempre Se stesso verso di noi, cioè è "Buono, Compassionevole e Onnipotente e Salvatore", ma, "che "correlativamente", noi siamo stati, noi uomini, "tenebra ostile ed assassina", verso di lui. Se uno pensa ad un rapporto pacifico "tra noi uomini e Gesù", non capisce nulla, e finisce "per errore a farsi un'idea rassicurante, comoda, "ma non vera di Gesù". E questo non va bene. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento ed adorazione a Dio, Nostro Signore e Padre Meraviglioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Maria Madre nostra carissima sta con noi.

19 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Attenzione al Vangelo di oggi. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo alcune cose tutte molto importanti. Che cosa leggiamo ? Ecco: 1° Gesù, esce di casa, ma lo fece "per ritirarsi presso le acque del lago": e domandiamoci, perché Gesù si comporta così. 2° Folli ingenti convergono apparentemente "per ascoltare la parola di Gesù". 3° La folla "costituisce, per Gesù, un pericolo ed una minaccia". 4° Gesù "deve provvedere" alla sua incolumità". 5° Ma Gesù non rinuncia "alla Sua parola". Pensiamoci. Riflettiamo seriamente e responsabilmente.

Ravvediamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ,
Con Maria Madre.

19 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Dobbiamo "sapere" "una cosa molto importante". Gesù è certamente "uomo come noi". Ma, "essendo vero Dio", è anche "tanto diverso da noi". Gesù muove, "sapendo" "in anticipo", quello, che sarebbe accaduto. Attenzione ! Quel giorno Gesù "avrebbe corso pericolo addirittura di morire e "di morire ucciso". Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, "che una folla ingente" cercava Gesù. Proveniva da tutta la Palestina, ma "proveniva anche da territori notoriamente pagani", e "senza tradizioni e senza fede ebraica". Ma perché "queste Folle storiche ed emblematiche" venivano da Gesù ? Gesù certamente le accoglieva "per ragioni evangeliche di insegnare loro la Parola" e poi, anche per accoglierle "nelle loro necessità e fisiche e temporali". Ma, quelle folle, "nelle loro sensibilità" umane, che cosa sentivano ? A quelle folle "che cosa" interessava ? A quelle folle interessava la Parola di Gesù ? Oppure interessava "prima di tutto" di essere guariti ? E noi, "perché cerchiamo" Gesù, per vivere la Sua "Parola", o prima e di più "per nostre richieste temporali" ? Chiediamocelo. Pensiamoci seriamente. Ravvediamoci. E facciamo notare agli altri, "che vediamo essere tanto egoismi e terreni". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! Con Maria Madre nostra carissima.

19 Gennaio 2017.

4a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, uscendo di casa, cercò di tenersi vicino al lago, perché "temette" di essere schiacciato da quella folla "addirittura aggressiva ". E difatti, "non si sbagliava". Vediamo" che Gesù "non rinuncia" "a cercare e ad incontrare" le folle, che hanno assoluto bisogno di lui, per tutte le loro sofferenze, e "per i loro bisogni". Questo ci fa capire, con forza, "quanto Gesù ci ami". E questo certamente resta fermo "nella conoscenza, che abbiamo di Gesù". Grazie a Dio ! Ma, quel giorno Gesù "non doveva morire", perché Gesù "doveva morire in croce, e "noi sappiamo perché". Per questo Gesù, in quel giorno, "prese le Sue ottime cautele". Pensiamoci. Riflettiamo. Facciamoci di Gesù, "una idea", realistica, quale il Vangelo ci dice. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

19 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa "di questo giorno" leggiamo, che Gesù "voleva dare alle folle" la Parola. Questo lo sappiamo "da tutto il Vangelo". Gesù "è venuto soprattutto" per dirci "che il Padre divino ci ama", "quanto: noi certamente "non pensiamo e non immaginiamo". Quindi, Gesù ci vuole dire, "quello che noi non sappiamo". Gesù ci dice, che il Padre ci ama, tanto da fare quello, che neppure le Madri, fanno. Dio Nostro Padre ci dà Suo Figlio, "perché abbiamo la vita e la abbiamo abbondantemente" Ma noi "neppure lo sappiamo" e dobbiamo dire, "che neppure ci interessi". Ma le folle "di quel giorno", cercavano Gesù "per altre ragioni". tutte nostre. Le folle venivano da Gesù con grandi sacrifici. Ma le folle cercavano Gesù "perché volevano essere liberate dalle malattie e dai demoni". E noi che facciamo ? "Non siamo noi forse" come gli uomini e le donne di quelle folle di quei giorni ? Pensiamoci. C'è proprio da pensarci e da riflettere. Gloria a Dio. E tanta compassione per gli uomini. Agli uomini interessano le cose "di oggi è di questa terra". A Gesù interessa "di più e soprattutto" "quello, che è divino ed eterno". E noi che cosa pensiamo ? Quando sento tanta gente che "con tutta tranquillità" mi dice e dice a tutti, "che la salute, è la prima grazia a da chiedere a Dio", mentre "non pensa neppure lontanamente di evitare i peccati", o di chiedere perdono dei peccati , "che si fanno in famiglia", come non andare a Messa la Domenica, "io debbo vedere" che chi pensa così, "sono tutti, sono proprio come era quella gente." Siamo fortemente interessati "ai nostri bisogni fisici", e non pensiamo per nulla "alle cose di Dio. Che Dio ci sia Padre, "è la nostra più grande ricchezza". Ma noi Lo sentiamo tanto lontano. Vediamo gente, che è prossima a morire, e "che non ci pensa neppure". Ricordo un anziano Signore, "che rifuggiva" di parlare dei Sacramenti, ".di cui aveva necessità assoluta", e che, si intratteneva con piacere, con me, per parlarmi dei suoi "progetti" di lavoro. "Progettava" lavori nei suoi campi, prevedendo la sostituzione di alberi, che prevedevano raccolto di frutti "a venti anni di distanza". Pensiamoci. Convertiamoci. Rinnoviamo la vita. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

19 Gennaio 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Gesù "volle incontrare la gente per salvare tutti". Gesù "in quel giorno" cercò "il lago ed una barca". La folla ingente cercava "guarigioni da ogni sorta di malattie, e liberazione dai demoni". Ecco "una opposizione" sempre "più marcata", che i Vangeli evidenziano. Gesù "non è affatto contrario" a ciò che gli uomini chiedono. Anzi è Lui, che gli anticipa, Ma noi, "manchiamo di essere interessati" a quello, che Dio vuole. Pensiamoci. Riconosciamolo. Cambiamo vita e valutazioni. E facciamolo oggi è definitivamente. Che Dio ci aiuti. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode "di

ringraziamento e di adorazione profonda" al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso ! E impegniamoci a dare tanto amore agli uomini, "che Dio ama e che Dio ci comanda di amare" ! Con Maria Madre nostra carissima ! Gloria a Dio.

19 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, "che Gesù chiese" agli Apostoli una barca, perché la gente " non lo schiacciassero". Attenzione ! Qui abbiamo "la folla assassina". Gesù "sperimentò anche questo". Noi conosciamo bene dalla storia "la folla assassina". Nella nostra storia abbiamo visto più volte uomini e donne morti "perché schiacciati" dalla folla, e ci siamo trovati noi stessi nelle condizioni, di essere "schiacciati" dalle folle. Quel giorno, Gesù fece anche "questa umanissima esperienza". Oggi dobbiamo "sentire Gesù umanissimo". Gloria a Dio, che ci ama. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio, E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano.

19 Gennaio 2017.

8a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù viene proclamato "Figlio di Dio" dai demoni, e che Gesù "lo proibisce a loro". Quindi i demoni "ci sono e ci dicono" che, Gesù è il Figlio di Dio. Ma "proclamare Gesù Figlio di Dio, è "cosa che spetta a Dio Padre. E Gesù rispetta il Padre "e non lo accetta" da i demoni, perché Gesù rispetta il Padre. Ma noi "non ci pensiamo e non lo facciamo". E Gesù con la Chiesa "domanda a noi" di proclamare Gesù: Figlio di Dio. Io "adoro e ringrazio" e sento l' onore di poter proclamare, che Gesù è Figlio di Dio. Pensiamoci. Riflettiamo. Ringraziamo Dio, che "ci invita e ci chiede" di proclamare Gesù, "certamente uomo il più grande" degli uomini, ma è più che uomo, "e deve essere riconosciuto Figlio di Dio". Ricordiamo: il nostro popolo "è eretico": in nostro popolo è Ariano, perché, oggi, molti, superficiali,, come sono, "non pensano alla divinità di Gesù". Oggi noi ci impegneremo ad un esplicito e cosciente "riconoscimento" della identità divina di Gesù. Gloria a Dio. Benedizioni a Dio. Acclamazione a Dio. Ed intanto cantiamo "con gli Angeli Santi" la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso, E diamo pace ed amore agli uomini che Dio comanda, Con Maria Madre.

☆☆☆☆☆

20 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè “figli del tuono”; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.(Mc.3,13-19).

19 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "si trova a dover risolvere un problema". Gesù "deve fare la Volontà del Padre", e questa Volontà del Padre "vuole", che Lui salvi gli uomini, "attraverso la collaborazione degli uomini". Ma Lui non ha uomini su cui "appoggiarsi". Gesù non può " appoggiarsi" agli Israeliti "pii, zelanti, devoti e praticanti", perché questi tali Israeliti, "essendo spiritualmente superbi", Lo "giudicavano e progettavano" addirittura "di ucciderlo". Gesù non poteva "appoggiarsi" sulle folle "dei semplici", perché, vedevano tanto "i loro bisogni" temporali, che Gli si gettavano addosso tanto "da schiacciarLo". Tutto questo non lo diciamo, perché c'è lo immaginiamo, ma lo diciamo "perché lo abbiamo visto nei Vangeli" dei giorni scorsi. Ma Gesù "deve assolutamente fare", quello, che il Padre divino "vuole". Gesù deve assolutamente fare la Volontà del Padre, "come in Cielo così terra". Ed allora Gesù "decide" qualcosa "di molto importante". Gesù "ha constatato, che Lui "non ha trovato l' uomo", che Gli permetta di fare la Volontà del Padre". Orbene, se l'uomo, "che gli collabori", non c' è, "resta", che "volendo assolutamente fare la Volontà del Padre,", (non gli resta) che, pregare, che scegliere alcuni uomini: non Gli resta, che, "separarli" dagli uomini: e non gli resta, che "cambiarli in profondità: non gli resta, che, convertirli, che santificarli". E Gesù "fece tutto questo". Ed è quello, che dice il Vangelo di questo giorno. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio ! E viviamo il Comandamento dell'Amore e facciamo vedere agli uomini che Dio ci ama, e che Dio, ci comanda di amare ! Come Maria Madre nostra carissima.

20 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "fa alcune cose", che dobbiamo ben considerare, perché sono cose, che poi "dobbiamo fare sempre anche noi". Gesù visse un momento di decisioni "molto precise e molto forti". Gesù fece vedere, "che Lui, si impegnava, nelle decisioni". E noi lo facciamo mai ? Per

essere cristiani, bisogna essere assolutamente "uomini delle decisioni fortemente volute, e fortemente fatte". Questo dobbiamo "proprio saperlo" , Pensiamoci. Riflettiamo, Crediamo ci è facciamo che il famiglia tutti ci credano. E intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

20 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù chiamò quegli uomini scelse "Apostoli": cioè: "inviati" Quindi Gesù li chiamò "perché stessero con Lui, per formarli, ma per poi "inviarli e mandarli", cosa, che poi, farà, mandandogli in tutto il mondo. Quindi, quegli. uomini, "diversamente da tutti gli altri", non poterono più vivere "per fare a modo loro". Quegli Apostoli avrebbero dovuto" 1° andare in tutto il mondo. 2° per dire "quello che Gesù dirà loro". 3° trasmettere "i comandi di Gesù". Così oggi debbono fare i Cristiani. Pensiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama !

20 Gennaio 2017.

4a considerazione. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "rese inviati" gli uomini, che Lui scelse. Ricordiamo, che Gesù "cambiò il nome" agli uomini, che aveva chiamati. Quindi "dobbiamo comprendere" e "dobbiamo ricordare", che Gesù "prega. decide, chiama" e "chiama" quelli, "che Lui volle". Ricordiamo, che "a monte" della chiamata", che Gesù fa, ci sono "tutti questi atti personali" di Gesù. Orbene, "ogni cristiano", nella storia cristiana della Chiesa, "è, certamente, una persona "che è stata scelta", per essere lei stessa "inviata", quindi, debbono vivere loro stessi la identità "di Apostoli di Gesù". Questo la Chiesa lo dice. Ma, a quanto sembra, i cristiani di oggi sembra, "che non ne facciano caso". Quindi, i cristiani "non devono assolutamente vivere "a modo loro". Il papa Benedetto XVI ci disse, che "pensare, dire, e fare a modo nostro": cioè, "che pensare, dire, fare" ciascuno "a modo suo" personalmente, è "relativismo" ed è "dittatura del relativismo". Il "relativismo" si radica, si origina e "fomenta" la presunzione e la superbia psicologica "morale e spirituale" della persona e delle persone. Il Cristiano deve saperlo. Il Cristiano deve guardarsene, e deve "aiutare" gli altri a rendersene conto, e deve farlo "specialmente" con coloro "presso i quali" "gode di riconosciuta autorità morale, specialmente nella propria famiglia. Grazie a Dio. Gloria a Dio. E intanto cantiamo con gli Angeli "la lode di ringraziamento" al Signore Nostro Dio ! E diamo "pace ed amore" agli uomini, che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

20 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "cambiò il nome" a Simone, e lo chiamò "Pietro". Poi, Gesù spiegò, che lo chiamo così, perché "intese" renderlo "pietra fondamentale" della Sua Chiesa. Gesù disse: "Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Gesù poi, disse: che le potenze infernali, "non avrebbero mai prevalso" contro la Sua Chiesa. Di tutto questo dobbiamo proprio ricordarci. Noi viviamo tempi di prova "molto forti". Anche perché Dio, Nostro Padre Misericordioso, che "ci ama infinitamente", "vuole e deve" correggerci, considerato il fatto, che "è molto grande" il peccato del mondo, e sono "molto gravi i peccati" "personali", "famigliari" "sociali", ed "ecclesiali", che oggi, come non mai, prima nella storia della umanità, si era visto. Attenzione ! Nella storia della umanità nel passato "si evidenziava" un rispetto di Dio, indiscusso ed evidente. Oggi si "ostenta", un "fatto nuovo". Oggi si "ostenta", non solo ostilità, ma si ostenta anche "noncuranza e disprezzo" per Dio, e per tutti i credenti. Io quando mi vedo "aggredito" da "una cupa confusione", e la vedo "diffusa intorno a me", mi pongo "dinanzi a Gesù" è dico: "Tu sei Pietro e su questa terra fonderò la mia Chiesa", ed in questo modo " mi pongo nella fede". Grazie Signore Gesù. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama la Con Maria Madre nostra carissima.

20 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "diede un soprannome", a Giacomo e Giovanni, forse perché avevano un carattere "impetuoso, o più probabilmente "perché erano "figli di Zebedeo", che, quando Gesù chiamò "tutti e due" i suoi figli, dalla barca, dove coadiuvavano il padre loro, probabilmente Zebedeo non fu contento e mormorò, "cosa che continuò" a lungo, così "da dare la sensazione", del tuono, "che riempie un tempo minaccioso" "dei suoi brontolii", come sentiamo fare al tuono. E Gesù "dovette sperimentare e sostenere anche tutto questo. Pensiamoci, Riflettiamo. Ed impariamo a non vivere il nostro cristianesimo: "brontolando". Gloria a Dio. Gioia in Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, diamo "tanta gioia" a ciascuno ed a tutti. Con Maria Madre nostra.

20 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "elesse e

chiamò "tra i Suoi" anche Giuda, "il traditore". Questo è un fatto, che deve "farci pensare". Il tradimento "è un fatto ripugnante". Il tradimento è sempre ripugnante. Ma a non mai ripugnante, come quando dovettero si tradisce Te, Signore Gesù. E Gesù lo volle "dentro" l'ambito della Sua azione: "dentro" l'ambito dei suoi rapporti e domandiamoci: perché lo fece. Alla fine Gesù c'è lo dirà intanto il fatto resta lì. E il tradimento di Giuda, deve farmi riflettere, e deve farmi umile, e deve "farmi temere" sapientemente. Io dico a Gesù: "Gesù, il tradimento di Giuda, certamente mi dice, che anche, se Tu mi scegli, anche, se Tu mi chiami, anche, se io di dico: "sì", anche, se passo la vita alla Tua sequela, è sempre vero "che io posso tradirti". Lo vedo, lo penso, talvolta vedo i traditori nella Tua Chiesa: quelli della storia, e quelli di oggi. Gesù abbia pietà di me ed abbi pietà di noi. Maria Madre nostra carissima ci affidiamo a Te. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Io lo credo. Noi lo crediamo. Oggi è giorno di preghiera profonda. Oggi è giorno di fede profonda. Che Dio ci dia grazia.

☆☆☆☆☆

20 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco. In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

(Mt, 3,20 -21).

21 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi la Chiesa ricorda Sant'Agnese e il Suo celebre martirio.

Oggi facciamo gli auguri a tutte le donne, che portano il nome cristiano della grande Santa. Oggi la Santa ha molto da dirci, "specialmente dati i tempi, che andiamo vivendo". Prima di tutto Agnese, appartenne ad "importante famiglia romana della gente copia". 1° Quindi ricordiamo, che Agata "va iscritta" nell' elenco "non piccolo" delle persone socialmente importanti ed agiate, "che hanno scelto", da portarli Matteo il pubblicano, "gestore delle tasse". E quale è la mia posizione personale, di fronte a Gesù è alla storia ? 2° Agata muore, nel 305, e, quindi, ha vissuto i tempi "della terribile persecuzione" di Diocleziano. E noi viviamo "i tempi di Diocleziano": cioè "di diffuse e atroci persecuzioni". Ma quale "piena Coscienza Cristiana" aveva Santa Agnese, "ed aveva la sua famiglia", ed aveva "quella Generazione Cristiana", più forte della violenza assassina "del potere imperiale", quello, che visse la nascita di Gesù, progettando ed attuando "la orribile strage degli innocenti". 3° Agata "a dodici anni subì il martirio, perché impegnò "la sua giovinezza e la Sua vita" nel voto di castità, volendo impegnare la vita e la persona sua con Gesù. Sant'Ambrogio

"parlò di Lei al suo popolo cristiano" e ricordò, che Agnese, "al persecutore", che la condannava all' atroce supplizio del fuoco, disse testualmente: "È offesa allo Sposo, attendere un amante". Sant' Agata espresse in questi termini "la sua coscienza cristiana". E noi ricorderemo "quel Vangelo", che ci fa vedere Gesù, "che si definisce Sposo", parlando del rapporto dei credenti a Lui. E penso, che oggi vediamo tanta "lascivia", "tanto materialismo degradante." in coloro, pur essendo battezzati", chiamano "amore" i più sporchi rapporti di infatuazione assassina. 4" Quando Sant'Agnese fu esposta al fuoco, che avrebbe dovuta ucciderla, il fuoco, "rispettoso di LEI", aprì le sue fiamme e "non toccò il corpo" di Agnese. E questo accadde "al circo", in pieno spettacolo. Agnese, "ragazza romana dodicenne", apparve "vittoriosa", e "cristianamente vittoriosa", mentre apparve "meschino ed impotente" l' Imperatore Diocleziano, con tutti i servizi "del potere esecutore" dei suoi ordini assassini. Impariamo questa nostra lezione, dalla stupenda storia cristiana: lezione che è rivolta a noi, personalmente. Ma quante di quelli, che si chiamano Agnese, "o chiamano una donna", che si chiama Agnese, "sanno tutto questo e ci pensano" ! Per pensarci, bisognerebbe avere "una conoscenza" della storia cristiana e bisognerebbe avere "una chiara e precisa" coscienza cristiana ! Gloria a Dio. Gloria alla "Umanità" cristiana di Roma Imperiale, e di tutta la storia. Gloria alla "nostra" Santa Maria Goretti, martire santa e gloriosa del nostro 1900. E grazie a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al Signore Nostro Dio e Gesù Nostro Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama e che amano Dio ! Con Maria Madre nostra.

21 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, "qualcosa", che continua un tema "a noi già noto", dai Vangeli già meditati, "perché ricorrenti" nelle Messe quotidiane "di questo decorso del tempo ordinario". Attenti! Nel testo del Vangelo di Marco "che leggiamo oggi", non si ripete quello, che già ci fu detto? Oggi, ci si dice: "di più". È molto importante fare attenzione a quel: "di più". Attenzione ! Noi uomini siamo anche, oltre "le nostre persone", noi siamo anche la complessa "compagine sociale", che ci circonda. Quando "la compagine sociale" "si aggrega, e ci sta intorno", noi "stiamo bene", specialmente, se lo fa per "dissenso", noi ne siamo "confortati". Quando, invece, la compagine sociale, intorno a noi, "si disgrega", e ci lascia "per negato consenso", allora noi "ne soffriamo grandemente", e questo ci porta anche "scoraggiarci". In più, dobbiamo considerare, che la compagine sociale, che, ci circonda. è un compagine "complessa", per il molteplice intrecciò delle Sue relazioni". Ed "ogni lineamento" di quella compagine, ha un suo "affondo" nella vita sociale e psicologica della persona umana. Diciamo questo "per meglio comprendere" quello, che Gesù "visse in quel giorno". Quando avviciniamo la lettura del Vangelo, "per conoscere approfonditamente Gesù", dobbiamo "guardare" a

quello, che dobbiamo vedere "come lo sradicamento sociale" di Gesù. Il Vangelo oggi, c'è ne dice, di "un momento" molto "significativo e molto decisivo. Attenzione ! Il nostro modo di essere cristiani è "estremamente debole e superficiale", perché noi "siamo troppo tranquillamente agganciati" alla nostra socialità, e "lo siamo" in senso del tutto "negativo": in quanto lo siamo egoisticamente e "per evidente egoismo. In questo modo, noi viviamo e costituiamo un aggregazione sociale "degenerativa". Pensiamoci. Riflettiamo. Correggiamoci. Educhiamoci cristianamente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso e a Gesù Nostro Salvatore ! E diamo pace ed amore e speranza agli uomini che Dio ama e che Dio affida il nostro amore per gli uomini, che Dio chiama "ad essere cristiano" ! Con Maria Madre nostra carissima.

21 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "dovette vivere", certamente per Volontà del Padre Suo Divino, "una sofferenza terribile". Gesù oggi "ci fa vedere" , che "viene abbandonato dai suoi parenti". Oggi vediamo, che neppure i suoi parenti "più stretti" credevano in Lui,. Questo fu un momento atroce, vissuto da Gesù, e che i cristiani debbono poi, "mettere in programma", nel percorso umano e terreno della "loro vita cristiana". Gloria a Dio. Onore e lode a Gesù, Nostro Salvatore potente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento al e di adorazione a Dio Padre Nostro Padre Misericordioso, che ci ama ! E diamo pace ed amore agli e prospettive di eternità divina agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, "qualcosa", a cui dobbiamo fare attenzione. Oggi dobbiamo proprio "considerare" con molta attenzione, leggendo il testo, oggi offerto, alla nostra attenzione. Oggi dobbiamo imparare "a distinguere" Maria Madre di Gesù, "da tutti quelli", che appartenevano "alla stretta parentela di Gesù" quindi, dai suoi cugini. I "sentimenti di Maria Santissima" noi li conosciamo, dalle parole di Maria di Nazareth a San Gabriele Arcangelo: dall' atteggiamento di Maria Madre verso Dio, e quello che Maria visse con Giuseppe: e quello, che Maria disse in casa di Elisabetta" ricordiamo "il Magnificat". E ricordiamo quanto Maria ci disse, della umiltà umana "nei riguardi di Dio". Ma in pratica, "quella umiltà" di cui parla la Madonna, come, del resto, ci dice Lei stessa, Madre di Dio, è umiltà, che "fu vissuta" "in proprio" soltanto da Lei. Ricordiamo: si tratta della "umiltà della Ancella del Signore". Comunque, è certamente "una umiltà necessaria ad ogni cristiano", e che, nella vita di ciascun battezzato, deve essere "anche se faticosamente" conquistata. Pensiamoci. Consideriamo la cosa, con la dovuta attenzione. Convertiamoci. Riflettiamo, sulla nostra superbia: quella "originaria" e

quella radicata in noi, personalmente, "delle nostre abitudini mentali" e "dai nostri peccati". La mancanza di umiltà, ci allontana da Gesù. Chiediamo a Dio Padre Nostro Misericordioso "la grazia di essere umili". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode "di ringraziamento e di adorazione" al Signore Nostro Dio e Padre Meraviglioso. E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore: agli uomini, che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

21 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù viveva "tanto disponibile verso la gente" ,che lo cercavano, da "non avere il tempo di mangiare". Gesù aveva lasciato Nazareth, lasciando a Nazareth " una situazione problematica" e sotto diversi aspetti. I Parenti di Gesù "erano come noi", e pensavano "come noi: Gesù, a Nazareth, aveva "lasciata sola" Maria, "sua madre e vedova". Quindi i cugini, anche per curiosità, seguivano Gesù in ciò, che faceva e specialmente "nei suoi movimenti". E seguivano Gesù, purtroppo "giudiziarmente", cioè "favorevolmente". Per quei cugini Gesù vive molto disordinatamente, perché non prende tempo per mangiare". Secondo loro, Gesù "è pazzo". Pensiamoci. Riflettiamo. Provvediamo a convertirci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

21 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo., "cose molto importanti" a proposito di Gesù e dei parenti di Gesù. Attenti "quei parenti", mostrano, con tutta evidenza, che vivono una compagine familiare e "parentale" ben collegata ed unita. Quei parenti, vedendo, che Gesù "viene osteggiato" dagli ambienti "socialmente ben più importanti "e più influenti", non abbandonarono Gesù. Quei parenti "se ne fecero carico". Quei parenti si tennero uniti e "andarono a prendere Gesù". È si fecero forza, e si fecero animo. Quei parenti di Gesù sapevano molto bene, che Gesù non "era facile". Era impossibile "rimuovere Gesù" dalle Sue e decisioni, Gesù sapeva "quello, che voleva", ed "era irremovibile". Questo avrebbe dovuto scoraggiare quei parenti e "avrebbe dovuto fermarli". Ma più forte fu "la coesione parentale". E questo "è certamente" ammirevole, e bello. Certamente dobbiamo pensare, che quello che Gesù faceva, "si rifletteva socialmente" "su tutto il parentado". Ed in prima linea, su loro stessi. E questo "li spingeva" a ritirare "nel privato parentale" il caso di Gesù. Quindi quei parenti muovevano in un insieme di motivazioni impulsivo. Possiamo capirli. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

21 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo di Maria Santissima. I parenti di Gesù sono andati da Gesù sapendo "che cosa fare". Essi erano decisi "a prendere Gesù", e a riportarlo in famiglia. Pensavano, che "in quel modo", le cose "non andavano bene", "secondo loro". Ma loro "nulla sapevano" "del Infinito Mistero di Gesù". Ma certamente Gesù, "anche Lui" "sa quello che fa, e sa, che deve farlo, e sa, che deve farlo, nonostante le opposizione degli uomini, e di satana". Gesù sa molto bene, che Lui "fa e deve fare" la Volontà di Dio. E Maria Madre "sa anche Lei": è sa molto bene, che Gesù fa, tutto quello, che fa "per Volontà del Padre Suo celeste". E Maria lo sa, perché Maria "è esercitata" "a conservare nel cuore", ciò, che "Dio rivelava", e, quando Gesù ebbe 12 anni, Gesù stesso "le disse, cioè, che Lui, doveva fare le cose del Padre Suo". Quindi, Maria non pensa certamente di ritrovare Gesù a Casa. Gesù capisce Dio Suo Padre, che quei parenti di Gesù non comprendono affatto. Gesù è certamente d'accordo con Maria, e ha reso sua Madre "partecipe della sua Missione". E lo stesso Padre Celeste aiuta Maria "a comprendere e a condividere" quello, che Gesù stava facendo. Quindi Maria Madre, "non è certamente" d'accordo, con quei parenti di Gesù. E, se Maria non è d'accordo con loro, perché Maria Madre, è, lì, con loro ? Bene, riflettiamo e cerchiamo di comprendere. Anche in questi nostri giorni, Maria Madre è con noi, perché noi abbiamo bisogno di Lei. Anche noi oggi, rischiano "incomprensioni e contrasti" con Gesù e "contro Gesù. E Lei viene a noi, per farci capire Gesù, soprattutto per farci capire, "che Gesù ci ama", con quel Suo Amore infinito, che ben conosciamo. E quando dico, che Maria continua a dirlo "anche oggi", lo dico, pensando agli eventi di Medjugorje. Anche a Medjugorje la Regina della Pace continua a dirci, che Lei viene a noi, "per farci comprendere Gesù" Suo Figlio, come "altrimenti noi non potremmo capire". Gloria a Dio. Grazie a Dio Padre e a Gesù è allo Spirito Santo, e a tutta la loro "Provvidenza di Amore". Chiediamo grazia, "per comprendere". Ed intanto cantiamo con gli Angeli "la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre" Nostro e alla Trinità tutta ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

☆☆☆☆☆

21 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Matteo. "Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! "Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce

è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. (Mt. 12-23).

22 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi è domenica, cioè oggi è "il giorno del Signore. Lo diciamo, forse senza capirlo con lo stesso ire la parola: "Domenica". Questo giorno ci ricorda che oggi è il giorno "del Comandamento". Oggi ricordiamo, che c'è "la Volontà di Dio" dà "compiere". E questo è molto importante in se stesso, ma anche dato i tempi di assurdo, scriteriato, e stupido, dannoso e "tragico" relativismo, che ci separa tra di noi, "ci contrappone", ci "disgrega" umanamente e socialmente, per cui soffermiamo "divisioni, contrasti umani, famigliari e nazionali. Per cui soffriamo "guerre" che non finiscono mai, e si moltiplicano ad "ogni intoppo". Per cui, a causa del relativismo diffuso ci chiediamo in noi stessi, perdendo Dio e gli uomini e la nostra stessa umanità, senza prospettive di eternità e senza certezze "di salvezza, perdendo poi, la conquista stessa della realissima "salvezza temporale ed eterna". Quindi, sempre a causa del nostro personale relativismo perdiamo la vera libertà relazionale, perdiamo gli affetti e le ragioni degli affetti umani e famigliari. E quindi, propria a causa del "relativismo" ci sottomettiamo stupidamente "ad una dittatura" dove " il dittatore" sono "i nostri piaceri spesso" sporchi ed abbietti", che ci espropria di ogni "Amore ragionevole umano, costruttivo e meritevole". E soprattutto ci spoglia" della dignità di "Figli di Dio". Attenzione ! Oggi dobbiamo non perdere tutto questo. Oggi dobbiamo preservare da tanta degenerazioni nostra personale e famigliare ed umana. Oggi dobbiamo salvaguardare la nostra identità cristiana. E poi oggi dobbiamo provvedere "a salvaguardare due cose" connesse col Comandamento di Dio della Domenica: La famiglia, E la gioia. La Domenica è anche il giorno degli affetti famigliari e della valorizzazione della famiglia. Ed è il giorno in cui, il canto della lode di Dio, deve restituire la propria personalità e la famiglia tutta "alla gioia", che Dio ci comanda di avere", e che, noi dobbiamo dare ai nostri cari, magari riconciliazioni e regolando le offese ricevute. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore e gioia agli uomini, che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

22 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo del Vangelo, che già ricorse alcuni giorni fa. Oggi leggiamo i Vangeli dei giorni festivi. Qualche giorno fa leggevano il Vangelo "della lettura continua" dei giorni feriali. Potrete quindi, ricordare il commento, molto analitico e particolareggiato, che ne facemmo qualche

giorno fa. Noi ne daremo qualche utile completamento. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù si rivolse alla "Galilea della genti". La Galilea, nella parte abitata "dalle tribù di Zabulon e di Neftali", erano territori di confine con il popoli pagani, quindi vivevano "il contatto con pagani senza fede", ed era quindi "una parte del popolo esposto" "alla contaminazione" di credenze multiculturali. Noi ne sappiamo qualcosa: noi che viviamo "in tempi di invasioni e di contatti multiculturali". Noi che, quindi, viviamo "le contaminazioni dei rapporti multiculturali". Pensiamoci. Impariamo. Impegniamoci per conservare una fede pura ed integra. E, intanto cantiamo la lode di ringraziamento al e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore e testimonianza di fede integra agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

22 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù si rivolse alla Galilea, dove passava "la via del mare": cioè la via che dal mediterraneo portava "verso l' oriente". In questo modo Gesù mostrava di "volere rapporti" umani, per la diffusione della conoscenza della "Sua Persona e del Suo Vangelo". Pensiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore e testimonianza agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

22 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci ricorda la parola "di Isaia profeta, che parlò al popolo di Dio, ed al Re di Israele" e all'uno e all'altro disse quelle grandi parole: "Un popolo, che sedeva nelle tenebre, vide una grande luce". La Galilea delle genti "era anche essa" quel popolo, che sedeva nelle tenebre. "Anche noi, oggi, siamo un popolo", "che siede nelle tenebre". Anche noi, oggi, "vediamo una grande luce". E la grande luce, che oggi possiamo e dobbiamo vedere, è Gesù, che ci illumina col Vangelo di questo giorno. Vogliamo capirlo ? Vogliamo ricordarlo ? Vogliamo "farne tesoro" ? Gloria a Dio. Grazie a Dio è grazie a Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore e diamo luce agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

22 Gennaio 20217.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice: "Convertitevi e credete al Vangelo". Ricordiamo noi il Vangelo ? Desideriamo noi, di conoscere il Vangelo ? Cerchiamo noi il Vangelo, che la Chiesa oggi, e che ogni

giorno, ci annuncia ? Ricordiamo, che Gesù "ci dice appunto" nel Vangelo, che, quando ascoltiamo il Vangelo, "subito viene il demonio, e ci strappa dal cuore la parola" ? Ed allora domandiamoci: ma quando si legge il Vangelo in Chiesa, noi, poi, ricordiamo quel Vangelo: lo consideriamo ? Lo ricordiamo ? Oppure, non capiamo il Vangelo ? Oppure, "quando usciamo dalla Messa", già, "non sappiamo dire", che cosa ci ha detto Gesù ? Se è così, attenzione ! Questo vuol dire, che siamo noi stessi "vittime" di questa aggressione di satana. Se è così, certamente non "dobbiamo assolutamente avere paura, ma "non dobbiamo neppure essere superficiali". Se è così, "dobbiamo seriamente impegnarci, e "dobbiamo voler capire e ricordare", "per convertirci" e per credere: cioè "per fare, quello, che il Vangelo dice". Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore e pace e perdono agli uomini, che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

22 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che Dio si "è avvicinato" a noi, e che Dio è venuto vicino a noi, perché "Dio vuole regnare" su di noi. "E' venuto a voi il Regno di Dio". Ma questo a noi interessa davvero ? San Paolo ci disse, che per Lui, "richiamare alla fede", uomini, che avevano creduto, e poi "erano tornati alla pratica del paganesimo", "è come scrivere una lettera sull' acqua". Che terribile cosa ! Che cosa "assolutamente tragica" ! Ma ricordiamo, che "possiamo impegnarci" e "possiamo cominciare" "a volere essere cristiani, e "possiamo a cominciare" "a pregare seriamente". Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

22 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci ha detto "di dover noi", essere "pescatori di uomini". Quindi, Gesù ci dice, che per essere noi cristiani, dobbiamo aiutare "gli altri ad essere cristiani". Chi "non è cristiano", "certamente non può aiutare" altri "ad essere cristiani". Ci pensino le mamme cristiane, che debbono "fare i pescatori di uomini, e fare cristiani i loro figli". Pensiamoci. Riflettiamo. Che Gesù ci faccia capire. Gloria a Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

☆☆☆☆☆

22 Gennaio 2017.

P. Massimo Rastrelli S. J.